



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 38/2018

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

Tel. Canonica e Segreteria: 0432-501465

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 21 Ottobre

29ª Domenica Ordinaria

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

*“Il Figlio dell'uomo è venuto non
per farsi servire ma per servire”*

Ore 11.00: Eucaristia con riflessione e testimonianza
del missionario padre Giampaolo Codutti

Ore 16.00: Matrimonio di Enrico Fedozzi
e Giada Maria Bagli (*Chiesa del Carmine*)

Martedì 23 Ottobre

Ore 18.30: Genitori dei bambini battezzandi
(*Sala Scrosoppi*)

Sabato 27 Ottobre

Ore 15.00: Oratorio Aperto e Gruppo anziani

Domenica 28 Ottobre

30ª Domenica Ordinaria

“Gesù gli disse: Va', a tua fede ti ha salvato”

Ore 11.00: Eucaristia presieduta da don Francesco Pilloni
in occasione dell'incontro per coppie sposi e fidanzati

Giornata Missionaria Mondiale

“Insieme ai giovani, portiamo il Vangelo a tutti”. E' questo il titolo del Messaggio di Papa Francesco per la 92ª Giornata Missionaria Mondiale che si celebra domenica prossima. “Ogni uomo e donna è una missione”. E' uno dei passaggi centrali del messaggio, nel quale Francesco lancia anche un accorato appello: “Cari giovani - scrive - non abbiate paura di Cristo e della sua Chiesa! In essi si trova il tesoro che riempie di gioia la vita”. Il cuore della missione della Chiesa – si legge nel documento - è la trasmissione della fede che avviene “per il contagio dell'amore” e genera “un flusso di generazioni di testimoni”. Le offerte raccolte durante le messe saranno devolute alle Pontificie Opere Missionarie per soccorrere le comunità cristiane bisognose di aiuti. Alle messe festive di sabato sera e domenica mattina è presente per la riflessione padre Giampaolo Codutti originario di Brazzacco di 74 anni missionario saveriano in Congo.

Domenica 28 ottobre 2018

Le scelte nella coppia:

il dialogo più prezioso

con la presenza di don FRANCESCO PILLONI

(Oratorio parrocchiale di via Aquileia)

Programma della giornata

ore 10,15 Accoglienza e introduzione

ore 11,00 S. Messa in parrocchia

ore 12,30 Pranzo "porta e offri"

ore 13,30 Primo laboratorio esperienziale

ore 14,00 Relazione don Francesco Piloni

ore 15,00 Pausa caffè

ore 15,20 Secondo laboratorio esperienziale

ore 15,50 Condivisione di coppia

ore 16,40 Preghiera conclusiva

ore 17,00 Saluti

E' assicurato il servizio baby-sitting.

NB: L'incontro è aperto anche a coppie di fidanzati.

E' necessario confermare la presenza, **se possibile entro domenica 21 ottobre.**

Informazioni e Conferma Presenza

Per informazioni e iscrizioni contattare:

Anna Rita e Alessandro Cabroni – email: annarita.colella@gmail.com

cell 333.9748887

PRANZO CON MODALITA' PORTA E OFFRI (ognuno porta qualcosa da condividere con gli altri)

Uniti nel dolore dei famigliari per la morte di Lea Bonanni di anni 93 residente in Via Manzini 41. Il funerale è stato celebrato mercoledì 17 ottobre. Riposi in pace.

Catechismo dei cresimandi. E' iniziato sabato scorso. Il gruppo del secondo anno si ritroverà per gli incontri il sabato dalle 15.00 alle 16.00 già a partire dal prossimo sabato 27 ottobre. Per il gruppo del secondo anno attendiamo ancora la prossima settimana per dare inizio agli incontri così da raccogliere le adesioni e fissare giorno e ora il più possibile condivisi.

Doposcuola per le medie. E' nostra intenzione avviare anche quest'anno l' iniziativa del sostegno nello svolgere i compiti domestici per i ragazzi della scuola media. Facciamo appello a volontari giovani delle superiori e universitari e docenti in servizio o in pensione per una collaborazione. Chi si rende disponibile si metta in contatto con don Giancarlo o lasci il suo nominativo con telefono in Segreteria parrocchiale. Verrà contattato.

Il Vangelo della Domenica (*Mc 10,35-45*)

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedèo, dicendogli: «Maestro, vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo». Egli disse loro: «Che cosa volete che io faccia per voi?». Gli risposero: «Concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra». Gesù disse loro: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io bevo, o essere battezzati nel battesimo in cui io sono battezzato?». Gli risposero: «Lo possiamo». E Gesù disse loro: «Il calice che io bevo, anche voi lo berrete, e nel battesimo in cui io sono battezzato anche voi sarete battezzati. Ma sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato». Gli altri dieci, avendo sentito, cominciarono a indignarsi con Giacomo e Giovanni. Allora Gesù li chiamò a sé e disse loro: «Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono. Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».



Gesù è in cammino verso Gerusalemme: da poco ha annunciato per la terza volta il suo destino tragico. Eppure i discepoli sembrano ancora non capire, confondono il Regno con la gloria e il potere del mondo. È per questo che Giacomo e Giovanni pretendono da Gesù di essere elevati fino al cielo, di poter comandare anche da là. I due fratelli hanno in mente l'insegnamento dei rabbini sulla gloria, rappresentata dal Messia seduto sul trono. La risposta di Gesù è severa perché quella richiesta mette in causa il punto centrale della sua proposta di vita: il servizio e il dono di sé agli altri. Per aiutarli a comprendere usa le immagini note del calice da bere, segno del destino personale, e del battesimo, segno delle sofferenze attraverso cui il giusto deve passare per rivelare il piano di salvezza di Dio. Gesù, poi, spiega che il posto nella gloria è un dono gratuito del Padre. Il dialogo tra Giacomo, Giovanni e Gesù è avvenuto alla presenza degli altri che si indignano, mostrando un'aggressività anch'essa lontana dalla logica di Gesù. Così, Gesù insegna ai suoi discepoli il senso delle gerarchie e del potere all'interno della sua comunità. Gesù è con sottile ironia che mostra come tutti esercitino il potere dando ordine, pretendendo privilegi, esigendo di essere riveriti. Ai discepoli spiega, invece, che il modello da imitare è lo schiavo, cui tutti sono in diritto di dare ordini. Chi svolge un ministero nella Chiesa, dunque, deve sentirsi l'ultimo e il servo di tutti. Un severo messaggio che il Vangelo rivolge a tutti nella Chiesa.

Pregiera

Gesù, tu non vuoi che la tua Chiesa
funzioni al modo delle altre società
e adotti gli stessi criteri di comportamento.

Tu non accetti che tutto sia regolato
da criteri di forza, da quote di potere,
dalla logica inossidabile
del grande che viene servito,
assecondato, accontentato, riverito,
e del piccolo che invece
deve rassegnarsi a servire e a obbedire.
Tu non prevedi per i tuoi
galloni da esibire,
divise da indossare,
gradi da far valere.

Se qualcuno ha deciso
di rispondere alla tua chiamata,
se qualcuno agogna ad essere il primo,
tu gli fai una proposta decisamente strana:
diventare servo dei suoi fratelli,
non servirsi di loro per realizzare
i suoi propositi, i suoi intendimenti,
ma piuttosto impiegare
le proprie energie, le proprie qualità
per dare compimento ai loro desideri.

Sogno utopistico, impossibile da realizzare?
No, perché proprio questa
è stata la tua scelta di vita.
Tu non hai considerato un privilegio
il fatto di essere Figlio di Dio,
tu non hai richiesto il trattamento
dovuto alla tua dignità,
ma hai offerto tutto te stesso,
servo che soffre per salvare la moltitudine.